

## BACKSTAGE

## È diventata un'Expo di lotta e di governo

■ Sorridente, vestita di rosso e munita di grembiule personalizzato, Letizia Moratti mercoledì sera ha incontrato alcuni giornalisti milanesi mantenendo una promessa fatta nei mesi scorsi: si è messa a cucinare per loro. Risotto alle fragoline di bosco, secondi piatti estivi e chiacchiere in libertà. Inevitabile che si finisse a parlare di Expo. E così, tra una battuta e una ricetta, al sindaco di Milano è scappato un avvertimento: nei prossimi giorni aspettatevi alcune novità. Per la prima di queste «sorprese» si è trattato di aspettare solo poche ore. Ieri infatti la Moratti ha scritto una lettera indirizzata direttamente al presidente della Regione Lombardia, Roberto Formigoni. Il primo cittadino meneghino ha alzato il tono dello scontro lanciando una sfida: se il governatore tiene così tanto all'acquisto dei terreni, allora affronti la sua giunta e l'opinione pubblica e, in tempi di tagli come gli attuali, metta mano al portafoglio e sborsi 150 milioni per i terreni su cui sorgerà Expo 2015. Intanto a Roma il neo-amministratore delegato di Expo ed ex city manager di Milano, Giuseppe Sala, ha riscosso la prima vera vittoria nella Capitale da quando l'Italia il capoluogo lombardo si è aggiudicato l'esposizione universale. Sala ha incontrato i tecnici del Tesoro e ha concluso l'incontro con il direttore generale Vittorio Grilli. Morale? Sono stati finalmente resi spendibili i 7,5 milioni stanziati per il 2009 dal ministero a favore della società che organizzerà l'evento. A questo punto, grazie ai fondi resi disponibili dal Tesoro e ai versamenti già promessi da Comune e Provincia di Milano, la società di gestione riuscirà a superare il 2010 senza difficoltà. Sala è riuscito in poche ore a mostrare che l'Expo può davvero essere portato a termine. La ricetta è una sola e per certi versi semplice: bisogna coinvolgere il governo. Insomma, l'Expo ha una sola strada per arrivare a termine: trasformarsi da evento milanese a occasione per l'Italia. Miracolo a Milano, dunque, ma con l'aiuto dei palazzi romani. (riproduzione riservata)

**Leo Ragno**

